

Presentazione della nuova Biblioteca di Palazzo Rosso-Bentivoglio

Vedendo Palazzo Rosso per la prima volta si rimane immediatamente affascinati. Il grande edificio praticamente coevo del veneziano e più noto Molino Stucky e ad esso assai simile per tipologia architettonica "industriale", si protende come una grande, maestosa nave sui resti degli antichi canali. L'architettura neogotica riserva poi al suo interno fantastici affreschi che, in puro stile Liberty, smaterializzano le pareti aprendoci panorami acquatici affollati di pesci, rane, insetti, uccelli e arricchita dalle più varie essenze palustri. Un'analisi che si direbbe iperrealista nell'attenzione alla perfezione dei particolari e, insieme, assolutamente fascinosa e capace di rapirci in atmosfere bucoliche d'altri tempi. E' per noi dunque motivo di orgoglio che la ristrutturazione di questi spazi - oggi riaperti al pubblico come sede della biblioteca di base di Bentivoglio - sia stata realizzata anche grazie al convinto impegno dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna, che vi ha contribuito attraverso risorse proprie e regionali nell'ambito del Piano Biblioteche Archivi storici Musei previsto dalla Legge regionale 18/2000. Il piano costituisce infatti - quale strumento attuativo delle funzioni di programmazione e valorizzazione degli istituti e dei servizi culturali proprie del nostro ente - l'espressione più immediata delle politiche provinciali in materia. Esse sono volte a promuovere il sistema cultura del territorio nel suo complesso, garantendo innovazione, investimenti, messa in rete degli istituti culturali, del loro patrimonio e delle loro attività, attraverso una stretta collaborazione con gli enti titolari. Questa rinnovata biblioteca rappresenta così un felice esempio di quell'impegno e di quelle sinergie che gli enti locali del nostro territorio promuovono costantemente per il potenziamento della rete degli istituti culturali, volto a sviluppare ed estendere i servizi a disposizione della cittadinanza. E' anche grazie a questa concreta e costante attività amministrativa - forse non appariscente ma certamente foriera di risultati duraturi - che oggi la comunità di Bentivoglio può usufruire di due importanti strutture culturali situate sul proprio territorio: la Biblioteca appunto, ed il Museo della civiltà contadina, tra i più importanti musei etnoantropologici a livello nazionale, gestito dall'Istituzione Villa Smeraldi, costituita dalla Provincia con i Comuni di Bologna, Bentivoglio e Castel Maggiore. La cooperazione sviluppata in questo ambito dalla Provincia con i Comuni - formalmente istituzionalizzata da una convenzione triennale per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale - nonché con le altre Istituzioni ed Enti, pubblici e privati, competenti in materia, rappresenta, a nostro parere, il più efficace metodo di lavoro da praticare per dare risposte concrete alle richieste e ai bisogni dei cittadini della nostra provincia.

Simona Lembi
Assessore Provinciale alla Cultura